

Avis del Medio Verbano: “Abbiamo bisogno di nuovi donatori”

Pubblicato: Giovedì 3 Marzo 2016



Sono state **4982 le donazioni totali registrate nell’anno 2015 nella sede Avis del Medio Verbano**. Un dato incoraggiante se si pensa che è il primo anno dal 2011 in cui il numero di donatori non diminuisce ma aumenta leggermente.

«Negli ultimi anni abbiamo visto un calo di donatori – spiega Roberto Nosedà, Vice Presidente Provinciale dell’Avis e presidente della sezione del Medio Verbano -. Le motivazioni sono principalmente legate a motivi organizzativi: il medico che ha sempre seguito gli ambulatori se n’è andato e per diverso tempo non abbiamo potuto contare su una presenza costante all’interno degli ambulatori. Il **2015 è però iniziato con la firma dell’accordo di collaborazione con l’Azienda Ospedaliera Fondazione Macchi di Varese** che ci ha permesso di poter usufruire della collaborazione professionale di due giovani medici».

Dopo un periodo di cambiamenti la sede dell’Avis del Medio Verbano è tornata dunque a lavorare a pieno regime: «**Abbiamo chiesto di poter anticipare l’orario di apertura degli ambulatori** così da iniziare i prelievi alle 7, al posto delle 8. Vedremo se sarà possibile».

Il Signor Nosedà infatti, spiega che alle 11 di mattina il sangue prelevato viene portato a Varese: è lì la “centrale operativa”. Aprire gli ambulatori un’ora prima permetterebbe due cose: fare più prelievi di sangue ma anche di plasma. «Quest’ultimo richiede un’ora di tempo. **Oggi la donazione di plasma è calata** e avere un’ora in più può fare tanto».

I numeri parlando di un calo molto alto dei donatori di plasma: nel 2011 furono 1969 mentre nel 2015 sono stati 619. Le donazioni di sangue invece, nel **2011 furono 5009 mentre nel 2015 sono state 4363. La maggior parte dei donatori è di sesso maschile e la fascia d'età più coinvolta è quella tra i 36 e i 45 anni** sia per gli uomini che per le donne.

Un impegno, quello dell'Avis, che continua dal 1928 e che cerca sempre nuovi donatori: «**E' importante donare il sangue perchè ce n'è sempre bisogno, non è mai sufficiente e può salvare la vita a tante persone**» continua Nosedà. «Potremmo averne bisogno tutti – continua Paolo Politi, direttore sanitario del Servizio Avis di Cittiglio -. I reparti in cui è necessario sono moltissimi e non è mai abbastanza».

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it